



Chiasso, 17 giugno 2020
Ris. mun. 722 / 16 giugno 2020

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 8 / 2020 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA ALLA MOZIONE DEI
CONS. COM. C. COEN, A. BOSCHETTI, P. WASSER, C. SCHNEEBERGER E
O. STEPHANI, SULL' "ASFALTO DALLA PLASTICA RICICLATA" -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 C h i a s s o

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

L'Esecutivo prende atto del rapporto, in cui fra l'altro si indica che il Municipio ha affrontato il tema solo dal lato tecnico-legale, siccome nel preavviso è stato indicato che l'Ufficio federale della costruzione e della logistica è il solo competente a designare le norme tecniche appropriate per valutare le prestazioni di un prodotto da costruzione circa le sue caratteristiche essenziali, nonché per controllare la costanza della prestazione.

Il fabbricante si assume la responsabilità della conformità tra la prestazione effettiva e quella dichiarata.

In altre parole, a un terzo qualsiasi, sempre che ne abbia le capacità, non è dato mettere sul mercato un prodotto di questo tipo senza averlo prima sottoposto alle competenti autorità federali ed aver ottenuto la relativa autorizzazione a procedere in cambio dell'assunzione, sia di una responsabilità sulla qualità, sia della responsabilità per il prodotto proposto.

Intanto, nel tempo trascorso fra la presentazione della mozione nella seduta di Consiglio comunale del 16 dicembre 2019 e la stesura del rapporto di data 8 giugno 2020 sul preavviso municipale, si è passati dall'asfalto combinato con la plastica riciclata, all'asfalto modificato con l'aggiunta di gomma da riciclo di pneumatici fuori uso.

Quindi, non è che l'Esecutivo non sia disposto per partito preso ad effettuare esperimenti con dei tipi di asfalto addizionati di altre sostanze, siccome nel frattempo si è scoperto che essi sono più silenziosi, performanti e quant'altro; il problema è che questi tipi di asfalto sul mercato svizzero oggi non sono a disposizione.

Conseguentemente, l'ente pubblico comunale non può improvvisarsi a miscelare paste bituminose, a parte il rischio di sanzioni penali, poiché dapprima non è suo compito né competenza, indipendentemente dai costi che l'esperimento comporterebbe, e secondariamente per usare determinati prodotti, occorre seguire la procedura descritta, di cui l'ente comunale non è in grado di farsi promotore.

L'impiego dell'asfalto drenante, per quanto di nostra conoscenza è stato del resto introdotto dopo le sperimentazioni e le assicurazioni del caso, per migliorare la qualità di vita, per ottenere maggiore silenziosità e sicurezza a favore di chi guida e di chi è ai margini della via, con dei costi importanti e tutti lo apprezzano.

Semmai, la questione è da sottoporre a chi già è attivo nel contesto, affinché questi a sua volta richieda il rilascio dell'idoneità del materiale innovativo dopo le necessarie prove. Rispettivamente, per modifiche della base legale sulla cui scorta operare, occorre prendere contatto con i Parlamentari eletti a Berna, ciò che il Municipio può incaricarsi di compiere.

A sostegno di quanto appena esposto, si aggiunge che la recente edizione della rivista Horizonte 125 "das schweizerische Forschungsmagazin" informa come ad esempio siano in atto delle prove a Berna presso una ditta del ramo, intesa a reperire delle miscele di materiale pietroso con dei colori chiari per ottenere un tipo di asfalto, che a differenza di quello scuro in uso, ottenga l'effetto di riscaldare di qualche grado in meno l'ambiente, sotto la direzione dell'ETH di Zurigo.

Inoltre, sul tema dell'uso di granulato in gomma nelle miscele bituminose è stata pubblicata una notizia su come EMPA, assieme a vari partner privati e pubblici (il finanziamento è garantito da Innosuisse – l'agenzia della Confederazione per la promozione dell'innovazione) ha lanciato un programma di ricerca, come meglio esposto qui di seguito:

Innovatives Herstellungsverfahren für gummimodifizierten Asphalt.

Gummigranulat aus Altreifen wird als leistungssteigernder Zuschlagsstoff für Asphalt verwendet. In mehreren Ländern dient dieser Vorgang zur Reduktion des anfallenden Altgummis. Das Ziel dieses Projekts ist die Aufwertung des Gummigranulats aus Altreifen durch die Nutzung als Zuschlagsstoff in Asphaltbelägen. Damit wird zusätzlich die Entwicklung ökologisch innovativer Technologien praxisnah demonstriert und deren ökologische und finanzielle Machbarkeit aufgezeigt, was wiederum deren Marktfähigkeit bestätigt und Weiterverbreitung fördert.

Dieses kooperative Projekt mit der Innosuisse (vormals KTI) bringt alle wichtigen Ansprechpartner zusammen: Produzenten von Altreifengranulat, Hersteller von Asphaltwerken und zwei Belagsfirmen. Zusätzlich zur Abteilung „Strassenbau / Abdichtungen“ beteiligt sich die Abteilung „Advancend Analytical Methods“ an der Empa mit der Untersuchung der Umweltaspekte und an der ETH Zürich befasst sich Prof. Dr. Guillaume Habert, Professor für nachhaltige Materialien, mit dem life-cycle assessment (Lebenszyklusanalyse).

Traduzione ad opera della cancelleria comunale:

Processo di fabbricazione innovativo per asfalto con contenuti in gomma.

Il granulato di gomma da vecchi pneumatici viene usato come materiale aggiunto per un asfalto dalle prestazioni aumentate. In diversi Paesi questo procedimento serve a ridurre la quantità di vecchia gomma. Scopo di questo progetto è la valorizzazione del granulato di gomma da vecchi pneumatici attraverso il suo impiego quale materiale aggiuntivo negli strati di asfalto. Con ciò si dimostra inoltre lo sviluppo di tecnologie ecologicamente innovative vicine alla pratica e la loro relativa fattibilità economica e finanziaria, ciò che attesta una loro sostenibilità di mercato e una diffusione avanzata.

Questo progetto innovativo con Innosuisse (prima KTI) riunisce tutti i partner importanti con cui discutere: produttori di granulato da vecchi pneumatici, produttori di elaborati in asfalto e due ditte di miscele bituminose. Inoltre, per la Divisione "Costruzione delle strade / Chiusure stagne" partecipa il settore "metodi di analisi avanzata" dell'EMPA con la ricerca sugli aspetti ambientali e all'ETH di Zurigo il Prof. Dott. Guillaume Habert, Professore per materiali resistenti con un'analisi sul ciclo di vita.

Il Municipio, alla luce delle considerazioni esposte, invita quindi a voler

risolvere:

LA MOZIONE DEI CONS. COM. C. COEN, A. BOSCHETTI, P. WASSER, C. SCHNEEBERGER E O. STEPHANI, SULL'ASFALTO DALLA PLASTICA RICICLATA, È EVASA A' SENSI DEI CONSIDERANDI, OSSIA L'ENTE COMUNALE È PRONTO AD USARE L'ASFALTO ADDIZIONATO DI MATERIALI TERZI, NON APPENA QUESTO SIA DISPONIBILE SUL MERCATO SVIZZERO. -----

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrighi



Umberto Balzaretti

Allegati: - rapporto Commissione Legislazione

- preavviso del Municipio
- mozione



RAPPORTO Com. Edilizia

in merito al preavviso del Municipio di Chiasso alla mozione dei consiglieri comunali (C. Coen, A. Boschetti, P. Wasser, C. Schneeberger e O.Stephani)“*Asfalto dalla plastica riciclata*”.

Chiasso, 8 giugno 2020

Mozione coraggiosa e innovativa. La Com.Edilizia ha invitato i firmatari non facenti parte della com.Edilizia a portare le loro considerazioni in merito a questa idea di asfalto ottenuto dalla plastica riciclata.

Ha potuto presenziare solo la mozionante Patrizia Wasser ma che è stata ascoltata con interesse e che ha prodotto pure a sostegno dell'idea innovativa materiale cartaceo che prego allegare non solo al verbale della Com.Edilizia ma pure da allegare ai colleghi CC al momento della presentazione della mozione per la decisione definitiva in assemblea. Secondo i mozionanti il Municipio ha affrontato questo innovativo suggerimento solo dalla parte tecnico legale.

Alcuni punti positivi, estrapolati dalla documentazione della collega P.Wasseri di questo materiale a futuro sicuro uso, vista l'ondata verde apparsa prima della pandemia covid 19 e consolidata si spera durante il confinamento comandato e spero pure dal cartello degli imprenditori dell'asfalto.

Cito:

*Uno dei vantaggi principali degli asfalti modificati è dunque la silenziosità.

Progettando opportunamente le miscele bituminose è possibile ottenere un asfalto in grado di ridurre il rumore generato dal passaggio dei veicoli in transito fino a 7dB: un valore che corrisponde al dimezzamento dell'energia sonora percepita dall'orecchio umano. Un aspetto non secondario, dato che un 175 della popolazione UE è esposta a livelli di rumore eccessivo e secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'inquinamento acustico causa oltre 10000 morti premature durante l'anno in Europa. Il nostro paese è inoltre sotto procedura di infrazione dalla Commissione Europea per non aver fatto abbastanza nelle azioni di prevenzione e contrasto ai livelli eccessivi di rumore: un 'ulteriore motivo per dare impulso alla diffusione di questa valida tecnologia, specialmente in ambito urbano.

Per non dimenticare una serie di vantaggi oltre alla rumorosità, la lunga durata, la maggior resistenza, la maggior sicurezza.

La Com.Edilizia all'unanimità d'intenti suggerisce al Municipio di cavalcare l'idea della primizia.

Provare a proporre agli enti preposti a rilasciare l'idoneità del materiale innovativo per poter avere una base di procedimento legale dopo un intervento-prova che darebbe al comune di Chiasso anche in caso di bocciatura un chiaro intento, in buona fede, di voler procedere ad un cambiamento di rotta per quanto riguarda il riciclo della plastica e di interesse alla qualità di vita.

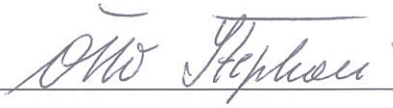
Non sappiamo se l'Esecutivo ripenserà alla sua decisione di respingere “a' sensi dei considerandi ” la validità di questa mozione di indiscutibile miglioramento della qualità di vita... a meno che non ci si arroccchi ironicamente dietro al pretesto “ ma che dite Noi siamo Chiasso”. Scusate l'ilarità inglese.

La com. Edilizia propone quindi ai colleghi del CC di accettare la mozione in quanto primizia e invitare il Municipio a considerare questo uso innovativo procedendo all'invito alle entità superiori in materia di basi legali e procedure tecniche a sostegno di una simile elaborazione per l'uso di asfalto recuperato dalla plastica riciclata.

Post Scriptum.

Già durante l'estensione del verbale avevo messo in evidenza che durante questa discussione non ho lasciato la conduzione della stessa al mio vice presidente M.Musso dato che io ero pure mozionante.

Ora potrebbe darsi che pure il seguente rapporto al preavviso municipale per questa mozione non era di mia competenza ... la commissione non ha opposto titubanze e neppure ho ricevuto coordinate da parte dell'amministrazione comunale... per cui dopo 2 settimane dalla consegna del verbale messo a bella copia il 22 maggio 2020 ho steso il rapporto che avete spero letto.

FIRME PER APPROVAZIONE	
OTTO STEPHANI, presidente, US-I Verdi	
GIUSEPPINA IMBERTI, segretaria, US-I Verdi	
MARIANO MUSSO, vice presidente ,PLR	
FABRIZIO CHIAPPINI , PLR	
CARLO COEN , PLR	
DAVIDE DE DONATIS , PPD	
MICHELE CANNAVÒ, mov.Lega TI	
MIRKO CASTOLDI, mov.Lega TI	
MAURIZIO TRECCHI, mov.Lega TI	

Gli asfalti modificati in Italia

Guidare su una strada senza buche, meno rumorosa e più sicura è il **sogno di ogni automobilista**: un sogno che è già realtà in molte Province in tutta Italia dove sono stati realizzati tratti di strada con l'impiego di **asfalti modificati con l'aggiunta di gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso**.

Aggiungendo polverino di gomma al bitume per asfalti si ottiene una pavimentazione stradale dalle **prestazioni meccaniche migliori** rispetto ai bitumi convenzionali e in grado inoltre di ridurre il rumore generato dal passaggio dei veicoli. In Italia l'**utilizzo di questa tecnologia si è consolidata nel tempo, grazie anche al costante impegno di Ecopneus**, da un lato con il supporto in nuovi interventi e campagne di monitoraggio, dall'altro nel sensibilizzare e diffondere informazioni tecniche e dati scientifici su questa importante applicazione della gomma da riciclo.

Ad oggi sono stati realizzati **nel nostro Paese oltre 520 km/corsia** di strade con asfalto modificato con gomma riciclata da PFU: Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Trentino Alto Adige sono le regioni con le esperienze più significative.

I vantaggi degli asfalti modificati con polverino di gomma riciclata sono:

- **riduzione della rumorosità** generata dal pneumatico nel contatto con la strada e in alcune tipologie di asfalto, anche dal veicolo più in generale;
- **lunga durata** della pavimentazione ed eccezionale resistenza all'invecchiamento, con esperienze internazionali che attestano durate fino a tre volte superiori rispetto ad un asfalto tradizionale;
- **maggiore resistenza** della superficie al formarsi di fessurazioni e crepe di ogni tipo, da cui consegue il contenimento degli interventi di manutenzione, con riduzione degli inconvenienti derivanti dai cantieri stradali e dei relativi costi;
- **maggiore sicurezza**, grazie all'ottimale aderenza, al drenaggio dell'acqua con drastica riduzione dell'effetto splash and spray in caso di pioggia ed al miglioramento della visibilità. La maggiore resistenza al formarsi di buche e la conseguente minore presenza di cantieri stradali aumenta il comfort per i cittadini e riduce incidenti e rumorosità.

1234

quaderni tecnici sugli asfalti modificati

Ecopneus si è fatta promotrice, in collaborazione con Università e centri di ricerca, di una collana di dossier tecnici in cui vengono affrontati in modo scientifico aspetti tecnici, case history, formulazioni e prestazioni delle diverse tipologie di asfalto modificato. L'obiettivo è quello di favorire la circolazione di informazioni e aggiornamenti tecnici tra tutti i soggetti della filiera italiana dell'asfalto, che possa portare ad un'estensione su larga scala di questa valida soluzione per le nostre strade. Scaricali tutti!

08. Prestazioni acustiche degli asfalti modificati in scenari urbani
13. Guida per la produzione di bitumi con polverino di gomma da PFU
16. La Variante Canali di Reggio Emilia: una strada green
17. Strati di usura con polverino da PFU per la viabilità urbana

La riduzione del rumore

Uno dei vantaggi principali degli asfalti modificati è dunque la loro **silenziosità**. Progettando opportunamente le miscele bituminose è **possibile ottenere un asfalto in grado di ridurre il rumore generato dal passaggio dei veicoli** in transito fino a 7dB: un valore che corrisponde al dimezzamento dell'energia sonora percepita dall'orecchio umano. Un aspetto non secondario, dato che 1/5 della popolazione UE è esposta a livelli di rumore eccessivo e secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità **l'inquinamento acustico causa oltre 10.000 morti premature l'anno** in Europa. Il nostro Paese è inoltre sotto procedura di infrazione dalla Commissione Europea per non aver fatto abbastanza nelle azioni di prevenzione e contrasto ai livelli eccessivi di rumore: un'ulteriore motivo per dare impulso alla diffusione di questa valida tecnologia, specialmente in ambito urbano.

Una vita utile più lunga

La maggiore durata degli asfalti modificati è stata confermata anche in Italia dai test condotti sulla Variante Canali di Reggio Emilia, importante snodo della viabilità Reggiana realizzato con bitumi modificati con polverino di gomma, tra i primi realizzati in Italia: **dopo 6 anni dalla realizzazione, la pavimentazione presentava una struttura ancora perfetta** nonostante il quasi dimezzamento dello spessore della pavimentazione rispetto al progetto iniziale senza la necessità di interventi manutentivi di alcun genere (grazie alle maggiori prestazioni possibili con l'aggiunta di gomma è stato possibile ridurre lo spessore complessivo da 25 a 15 cm, con notevole risparmio di materiali, energia, tempo e risorse). Le analisi effettuate per accertarne lo stato di servizio, hanno previsto **ulteriori 18 anni di vita utile** senza interventi significativi. Grazie poi all'utilizzo di materie prime seconde, dal **polverino di gomma** al **fresato del vecchio asfalto**, è stato possibile **evitare l'emissione di 40 tonnellate di CO₂** e ridurre i **consumi energetici di 70.000 kWh**, pur essendo una tratta di soli 3 chilometri; un risparmio equivalente ai consumi mensili di 300 famiglie di Reggio Emilia.

Il progetto LIFE NEREIDE

Realizzare asfalti estremamente **durevoli, performanti e "silenziosi"** con l'uso **intelligente di materiali riciclati** come polverino di gomma da PFU e fresato di asfalto è l'obiettivo del Progetto LIFE NEREIDE, guidato dal **Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa** in collaborazione con **Ecopneus**, il **Centro di ricerca belga BRRC**, l'**Istituto di Acustica e Sensoristica "Orso Mario Corbino"**, la **Regione Toscana** e **Arpat**, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana.

All'interno del progetto saranno realizzati almeno **4.000 m di nuove pavimentazioni sperimentali** con 12 differenti miscele di conglomerato bituminoso per strati di usura a bassa emissione sonora.

Saranno complessivamente **utilizzati oltre 24.000 kg di gomma riciclata** e il **30-50% di asfalto riciclato**. Le pavimentazioni saranno prodotte e posate con tecnologia "warm", ossia a temperature inferiori di 30-40° C rispetto ai tradizionali asfalti modificati con gomma riciclata da PFU, abbassando anche del 30% l'emissione di vapori di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA).

È prevista una riduzione dell'inquinamento acustico urbano di almeno 5dB e un aumento dell'attrito del 20%, migliorando inoltre anche la sicurezza stradale.

RICICLO PFU



Chiasso, 8 gennaio 2020

Ris. mun. 10 / 7 gennaio 2020

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI C. COEN, A. BOSCHETTI, P. WASSER, C. SCHNEEBERGER E O. STEPHANI "ASFALTO DALLA PLASTICA RICICLATA" -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

La mozione di cui si discute è stata preceduta da un'interpellanza del medesimo tenore ed elaborata dal Consigliere comunale C. Coen, alla quale si era intenzionati a rispondere nella seduta del Consiglio comunale del 17 giugno 2019, mentre poi è stato ritenuto di rimandare la presa di posizione a causa dell'assenza dell'interpellante.

Ora, qualsiasi atto promosso dall'ente pubblico deve poggiare su una base legale e quindi su una competenza delegata per legge, pena la sua illiceità.

Un committente pubblico, quale il Comune, può prendere in ragionevole considerazione un prodotto da costruzione solo quando questi viene immesso sul mercato e dopo che lo stesso sia stato assoggettato ad un adeguato processo di verifica d'idoneità.

La procedura è definita dai seguenti atti normativi:

- legge sui prodotti da costruzione (LProdC; RS 933.0);
- ordinanza sui prodotti da costruzione (OProdC; RS 933.01);
- ordinanza dell'Ufficio federale della costruzione e della logistica (UFCL) sulla designazione di atti normativi d'esecuzione e atti normativi delegati europei relativi a prodotti da costruzione (RS 933.011.3).

L'UFCL designa le norme tecniche appropriate per valutare le prestazioni di un prodotto da costruzione in relazione alle sue caratteristiche essenziali e per controllarne la costanza della prestazione. Le norme di riferimento sono di regola comuni a quelle vigenti nell'Unione Europea e in queste viene inoltre stabilito pure il controllo della produzione in fabbrica da effettuare.

La norma tecnica funge da base per redigere la dichiarazione di prestazione che ogni fabbricante deve produrre per poter introdurre sul mercato svizzero un prodotto da costruzione.

Per la valutazione e la verifica della costanza della prestazione occorre far capo a organismi notificati e riconosciuti dall'UFCL.



Con la dichiarazione di prestazione, il fabbricante si assume la responsabilità della conformità tra la prestazione effettiva e quella dichiarata.

In alcuni casi, nell'ambito dell'immissione in commercio e della messa a disposizione sul mercato di prodotti da costruzione, devono essere osservate altre normative emanate ad esempio dai Cantoni. È il caso ad esempio delle norme antincendio emanate dall'Associazione degli Istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA).

Chiunque intenzionalmente o per negligenza immette in commercio o mette a disposizione sul mercato un prodotto da costruzione che non soddisfa i requisiti definiti nella pertinente legislazione, può essere perseguito penalmente.

Da quanto ci consta, in Svizzera le procedure tecnico-legali finalizzate all'impiego di plastica riciclata nell'asfalto non sono state ancora attivate, e quindi ogni discorso al proposito è prematuro.

L'esperimento realizzato a Zermatt si riferisce ad un'iniziativa privata di un'azienda che ha pavimentato un'area privata antistante ad un hotel e non può certo fornire garanzie di prova fondanti sull'efficacia di un tal prodotto.

Come noto, Zermatt è precluso alle automobili; le automobili private devono essere parcheggiate a Täsch, 6 km a valle; da qui un treno pendolare porta a Zermatt con una frequenza di 20 minuti (tratto dal sito della località).

Visto quanto precede, la mozione è preavvisata negativamente, in quanto contiene proposte che, in base alla legislazione vigente, esulano dalle competenze del Comune.

Nel momento in cui il fabbricante scozzese dell'asfalto, di cui si discute, avrà esperito le varie procedure che la legge gli impone, si potrà rianalizzare, di concerto con le autorità cantonali, l'eventuale introduzione di siffatto genere d'asfalto.

Pertanto, richiamate le considerazioni precedenti, il Municipio propone di

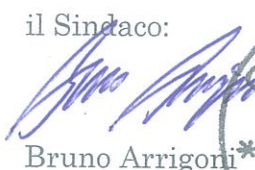
risolvere:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI C. COEN, A. BOSCHETTI, P. WASSER, C. SCHNEEBERGER E O. STEPHANI "ASFALTO DALLA PLASTICA RICICLATA", È RESPINTA A' SENSI DEI CONSIDERANDI. -----

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:



Bruno Arrigoni*



il Segretario:



Umberto Balzaretti

Allegata: mozione

Carlo Coen
Antonia Boschetti
Patrizia Wasser
Claudio Schneeberger
Otto Stephani

Presentata in CC il 16 dicembre 2019

Lodevole
Municipio di Chiasso
6830 CHIASSO

Chiasso, il 23 settembre 2019

MOZIONE

Avvalendoci della facoltà concessa dalla Legge (art.67 LOC, art. 38 LC), formuliamo mediante mozione le seguenti proposte di decisione al Consiglio Comunale.

“Asfalto dalla plastica riciclata”.

Lodevole, Municipio,

La preoccupante onnipresenza della plastica sul pianeta necessita di spirito pionieristico per venire contrastata. Coraggio e innovazione sono le parole chiave che contrassegnano gli sforzi di persone, enti privati o pubblici aventi come scopo l'abolizione della produzione di plastica o, perlomeno, il suo riciclo. Dal 2016, una nuova tecnologia riguardante la pavimentazione stradale, permette il riutilizzo della plastica durante la fase di asfaltatura delle strade. Questa metodologia di recente invenzione sta già dando risultati incoraggianti laddove è stata sperimentata, come in Svizzera a Zermatt.

Anche in Ticino nasce il desiderio di spingere la politica (cantonale e comunale) a cimentarsi in una coraggiosa esperienza che prevede l'utilizzo dell'asfalto ottenuto con plastica riciclata. Purtroppo, ad oggi, le sollecitazioni che la politica ticinese ha ricevuto, non hanno portato a nessun esito. Sia a livello comunale che a livello cantonale, infatti, la proposta di usare plastica anziché bitume per asfaltare il manto stradale, non è stata presa in considerazione. A livello cantonale, per esempio, Bellinzona risponde al Gran Consigliere Matteo Quadranti PLR affermando che questo tipo di asfalto non rispetta le norme per la qualità dei materiali di pavimentazione delle strade (VSS). Tramite questa motivazione il Cantone rifiuta di sperimentare una tecnologia verde che sembra soddisfare chi la sta utilizzando: il prodotto sarebbe più resistente all'usura, alle alte e alle basse temperature e alla corrosione.

Coloro che incitano gli organi esecutivi del proprio territorio a dare spazio a questo materiale di pavimentazione stradale sono mossi dal desiderio di vedere una politica dinamica, attenta ai più gravi problemi ambientali che avvelenano il pianeta e i suoi abitanti, capace di rivedere norme esistenti per testare nuove tecnologie promettenti per il loro limitato impatto ecologico.

Anche il Municipio di Chiasso ha rifiutato la proposta espressa nell'interpellanza del Consigliere Comunale PLR Carlo Coen riguardante l'utilizzo di plastica riciclata per produrre asfalto. Ma l'urgenza di trovarsi di fronte ad un esecutivo che si cimenti in nuove tecnologie ecologiche, anziché perpetrare vecchie prassi dagli impatti ambientali sfavorevoli, è viva.

Sulla base delle pressanti necessità del nostro ambiente, si chiedere che il municipio dia seguito a quanto la mozione postula ovvero che:

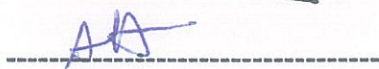
- il municipio, visto il piano di risanamento delle strade comunali, presenti un preventivo e progetto di costo per effettuare un primo tratto di strada a campione utilizzando la tecnologia citata (suggeriamo di informarvi nel comune di Zermatt, che ha fatto un test a campione)
- il municipio, una volta effettuata la sistemazione con la tecnologia nuova presenti al CC entro 3/5 anni una perizia indipendente (non VSE) volta ad attestare la tenuta o qualità del lavoro.
- il municipio, in base a quanto sopra, o tenuto conto di risultati conseguiti e valutati come positivi pure all'estero, provveda in futuro a risanare / rifare le strade solo con tecnologie ecosostenibili e che sfruttano il riciclo di plastiche

Cordiali saluti

Carlo Coen



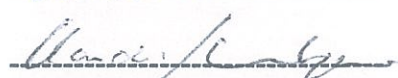
Antonia Boschetti



Patrizia Wasser



Claudio Schneeberger



Otto Stephani

